

IL COMMENTO

Delitto di Pannarano gli archetipi dell'orrore nascosti dentro di noi

Uccide il fratello dopo una lite. Poi gli taglia la testa con un'ascia, come facevano gli antichi boia con i condannati a morte, e la lancia dal balcone dell'appartamento dove i due vivevano insieme. È successo a Pannarano, una piccola comunità di 2000 anime in provincia di Benevento. Dove Benito Miarelli, questo il nome dell'assassino, è stato arrestato in stato di choc, con la testa del fratello Annibale fra le mani. Dalle prime indagini l'identikit dell'assassino appare quello di una persona borderline, con problemi di alcol e in condizioni di disagio psichico, tanto da dover essere seguito dai servizi sociali. Siamo di fronte a un fatto di cronaca che assume le forme terribilmente teatrali della tragedia. Ma in fondo che cosa sono le tragedie, come quella di Caino e Abele, di Medea, di Romolo e Remo, se non episodi di cronaca passati alla storia ed entrati nella leggenda. In realtà quando un fatto di sangue assume queste forme, quasi rituali, allora smette di essere un semplice delitto. Perché obbedisce a degli archetipi del male che giacciono nelle profondità del nostro essere e che sono sempre pronti a riemergere, per scaricarci addosso il loro carico di orrore. Il sinistro cerimoniale della

“Il sinistro cerimoniale della decollazione messa in atto da Benito Miarelli risale alla notte dei tempi: uno dei modi più crudeli per dare la morte”

di **Marino Niola**

decollazione messo in atto da Benito Miarelli, risale alla notte dei tempi e costituisce uno dei modi più crudeli e al tempo stesso più terribilmente significativi per dare la morte. Eliminando insieme il corpo e l'anima, la persona e la personalità. La testa infatti non è un organo qualsiasi. È la centralina di controllo della vita,



la scatola nera dell'essere. E il volto non è solo occhi, bocca e naso. Perché custodisce la nostra identità. Quella che noi chiamiamo sembiante e che annotiamo sui nostri documenti. In effetti il sembiante, dal verso sembrare, è proprio quello che ci fa sembrare quel che siamo. Togliendo il sembiante a suo fratello, l'assassino di Pannarano

ne ha cancellato l'umanità. Lo ha ucciso due volte. Come facevano gli antichi cacciatori di teste che decollando i nemici si assicuravano che la vita non potesse tornare ad abitare i loro corpi. Ed esibivano i loro crani come trofei. Ma soprattutto per mostrare di aver sottratto alle vittime quell'estremo residuo di vita che magicamente poteva

restare attaccato alla testa. Questi stessi archetipi dell'orrore annidati nell'oscurità del nostro inconscio riemergono anche in occasione di delitti efferati come i femminicidi che, quasi quotidianamente, riversano sulle cronache del presente fiumi di sangue antico. Che proietta sul nostro tempo l'ombra di un passato che non passa. Come nel caso di Manuela Petrangeli, l'ultima vittima di una violenza che sembra non aver mai fine. La donna è stata uccisa con due colpi di doppietta, “cacciata” come un animale, nel cuore della capitale, come una vittima sacrificale. Con una barbarie che risente ancora di un'inaccettabile subcultura patriarcale; e che sembra fatta apposta per risvegliare le forze oscure della vendetta evocate dalle stesse parole della mamma della vittima. Decisa a farsi giustizia da sola. Insomma, sia il caso dei fratelli coltelli di Pannarano, sia l'esecuzione della povera Manuela a Primavalle rivelano che restiamo esseri antichi. Ma è un'antichità senza i contrappesi del passato e della tradizione. Oggi questi archetipi dell'orrore navigano alla deriva nella società liquida. E l'attrito con un quotidiano senza regole li fa esplodere come asteroidi perduti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 5 al 15 luglio 2024

Grand'eté

SONO ARRIVATI I NOSTRI PRODOTTI
Convieneté



insieme a te



ROCCAFINA
ACQUA
MINERALE
PET 6X2L

FARDELLO

1,00 €



BECK'S
BIRRA
BTG
5°
600ML

0,99 €



DIVELLA
PASTA
DI SEMOLA
VARI TIPI
1KG

1 KG

0,98 €



CARTE D'OR
VASCETTA
GELATO
AFFOGATO
VARI GUSTI
500G

2,99 €

maxcommunication.com

il mondo eté TI PREMIA!

È INIZIATA LA NUOVA RACCOLTA PUNTI "il mondo eté"!
Dal 9 marzo al 30 settembre 2024 i tuoi acquisti si trasformano in **buoni spesa**.



600 punti
5€
BUONO SPESA

1200 punti
10€
BUONO SPESA

1800 punti
15€
BUONO SPESA

Partecipa anche tu!



Dettagli e regolamento su etesupermercati.it/card o inquadrando il QR code

scopri di più su **etesupermercati.it**



CENTRO COMMERCIALE PORTE DI POMPEI
SS145,3
Località Pontenuovo
80045 Pompei (Na)

Casal Velino (Sa)
VIA PORTARARO, 28
3084098 (SA)

Battipaglia
VIA POSEIDONIA (ANGOLO VIA VELIA)
84098 (SA)